



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 SECONDA D'AVVENTO A V V I S I

Lunedì 20, martedì 21 e mercoledì 22 alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** si terranno gli *“Esercizi spirituali”* per la Comunità in preparazione al S. Natale. Gli esercizi saranno tenuti da Don Paolo Alliata.

Venerdì 24 alle ore 21.00 in **S. Giovanni Bono** continua il corso per fidanzati in preparazione al matrimonio.

Sabato 25 alle ore 9.00 in **S. Bernardetta** si terrà un incontro di *“Spiritualità vedovile”*.

Domenica 26 dalle ore 11.00 alle ore 16.00 in **S. Giovanni Bono**: “domenica insieme” per i ragazzi del terzo anno di catechismo (IV elementare).

Domenica 26 alle ore 15.30 in **SS .Nazaro e Celso** si celebreranno i battesimi.

Prosegue la raccolta di generi alimentari per le famiglie più bisognose della parrocchia, in particolare verdure e tonno in scatola.

Le offerte che saranno raccolte domenica 26 sono destinate a sostenere i molteplici lavori di manutenzione e ristrutturazione nella Comunità pastorale:

S. Bernardetta: rifacimento e messa a norma impianto elettrico.

S.Giovanni Bono: completamento e messa a norma cinema-teatro.

SS.Nazaro e Celso: vecchia canonica.

Il “Gruppo Missionario” di S. Giovanni Bono organizza un banco vendita natalizia, nell’aula 3 sotto il portico, nei giorni 25 e 26 novembre p. v. Vi aspettiamo.

Invitiamo tutti i parrocchiani che usano i mezzi informatici a visitare il nostro sito www.baronacom.it sia per la facile lettura che presenta sia per la ricchezza di notizie e informazioni che contiene. Potrete scriverci per commenti, segnalazioni e critiche che ci permetteranno di migliorarlo. Grazie.

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! **Continuiamo con le catechesi sulla Santa Messa.** Per comprendere la bellezza della celebrazione eucaristica desidero iniziare con un aspetto molto semplice: **la Messa è preghiera**, anzi, è la preghiera per eccellenza, la più alta, la più sublime, e nello stesso tempo la più “concreta”. Infatti è l’incontro d’amore con Dio mediante la sua Parola e il Corpo e Sangue di Gesù. È un incontro con il Signore.

Ma prima dobbiamo rispondere a una domanda. **Che cosa è veramente la preghiera?** Essa è anzitutto dialogo, relazione personale con Dio. E l’uomo è stato creato come essere in relazione personale con Dio che trova la sua piena realizzazione solamente nell’incontro con il suo Creatore. La strada della vita è verso l’incontro definitivo con il Signore. Il Libro della Genesi afferma che l’uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, il quale è Padre e Figlio e Spirito Santo, una relazione perfetta di amore che è unità. Da ciò possiamo comprendere che noi tutti siamo stati creati per entrare in una relazione perfetta di amore, in un continuo donarci e riceverci per poter trovare così la pienezza del nostro essere. Quando Mosè, di fronte al rovetto ardente, riceve la chiamata di Dio, gli chiede qual è il suo nome. E cosa risponde Dio?: «Io sono colui che sono» (Es 3,14). Questa espressione, nel suo senso originario, esprime presenza e favore, e infatti subito dopo Dio aggiunge: «Il Signore, il Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe» (v. 15). Così anche Cristo, quando chiama i suoi discepoli, li chiama affinché stiano con Lui. Questa dunque è la grazia più grande: poter sperimentare che la Messa, l’Eucaristia è il momento privilegiato per stare con Gesù, e, attraverso di Lui, con Dio e con i fratelli.

Pregare, come ogni vero dialogo, è anche saper rimanere in silenzio - nei dialoghi ci sono momenti di silenzio -, in silenzio insieme a Gesù. E quando noi andiamo a Messa, forse arriviamo cinque minuti prima e incominciamo a chiacchierare con questo chi è accanto a noi. Ma non è il momento di chiacchierare: è il momento del silenzio per prepararci al dialogo. È il momento di raccogliersi nel cuore per prepararsi all’incontro con Gesù. Il silenzio è tanto importante! Ricordatevi quello che ho detto la settimana scorsa: non andiamo ad un uno spettacolo, andiamo all’incontro con il Signore e il silenzio ci prepara e ci accompagna. Rimanere in silenzio insieme a Gesù. E dal misterioso silenzio di Dio scaturisce la sua Parola che risuona nel nostro cuore. Gesù stesso ci insegna come realmente è possibile “stare” con il Padre e ce lo dimostra con la sua preghiera. I Vangeli ci mostrano Gesù che si ritira in luoghi appartati a pregare; i discepoli, vedendo questa sua intima relazione con il Padre, sentono il desiderio di potervi partecipare, e gli chiedono: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1)... Gesù risponde che la prima cosa necessaria per pregare è saper dire “Padre”. Stiamo attenti: se io non sono capace di dire “Padre” a Dio, non sono capace di pregare. Dobbiamo imparare a dire “Padre”, cioè mettersi alla sua presenza con confidenza filiale. Ma per poter imparare, bisogna riconoscere umilmente che abbiamo bisogno di essere istruiti, e dire con semplicità: Signore, insegnami a pregare.

Questo è il primo punto: essere umili, riconoscersi figli, riposare nel Padre, fidarsi di Lui. Per entrare nel Regno dei cieli è necessario farsi piccoli come bambini. Nel senso che i bambini sanno fidarsi, sanno che qualcuno si preoccuperà di loro, di quello che mangeranno, di quello che indosseranno e così via (cfr Mt 6,25-32). Questo è il primo atteggiamento: fiducia e confidenza, come il bambino verso i genitori; sapere che Dio si ricorda di te, si prende cura di te, di te, di me, di tutti.

La seconda predisposizione, anch’essa propria dei bambini, è lasciarsi sorprendere. Il bambino fa sempre mille domande perché desidera scoprire il mondo; e si meraviglia persino di cose piccole perché tutto è nuovo per lui. Per entrare nel Regno dei cieli bisogna lasciarsi meravigliare. Nella nostra relazione con il Signore, nella preghiera – domando - ci lasciamo meravigliare o pensiamo che la preghiera è parlare a Dio come fanno i pappagalli? No, è fidarsi e aprire il cuore per lasciarsi meravigliare. Ci lasciamo sorprendere da Dio che è sempre il Dio delle sorprese? Perché l’incontro con il Signore è sempre un incontro vivo, non è un incontro di museo. È un incontro vivo e noi andiamo alla Messa non a un museo. Andiamo ad un incontro vivo con il Signore.

Nel Vangelo si parla di un certo Nicodemo (Gv 3,1-21), un uomo anziano, un’ autorità in Israele, che va da Gesù per conoscerlo; e il Signore gli parla della necessità di “rinascere dall’alto” (cfr v. 3). Ma che cosa significa? Si può “rinascere”? Tornare ad avere il gusto, la gioia, la meraviglia della vita, è possibile, anche davanti a tante tragedie? Questa è una domanda fondamentale della nostra fede e questo è il desiderio di ogni vero credente: il desiderio di rinascere, la gioia di ricominciare. Noi abbiamo questo desiderio? Ognuno di noi ha voglia di rinascere sempre per incontrare il Signore? Avete questo desiderio voi? Infatti si può perderlo facilmente perché, a causa di tante attività, di tanti progetti da mettere in atto, alla fine ci rimane poco tempo e perdiamo di vista quello che è fondamentale: la nostra vita del cuore, la nostra vita spirituale, la nostra vita che è incontro con il Signore nella preghiera.

In verità, il Signore ci sorprende mostrandoci che Egli ci ama anche nelle nostre debolezze. «Gesù Cristo [...] è la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo (1 Gv 2,2). Questo dono, fonte di vera consolazione – ma il Signore ci perdona sempre – questo, consola, è una vera consolazione, è un dono che ci è dato attraverso l’Eucaristia, quel banchetto nuziale in cui lo Sposo incontra la nostra fragilità. Posso dire che quando faccio la comunione nella Messa, il Signore incontra la mia fragilità? Sì! Possiamo dirlo perché questo è vero! Il Signore incontra la nostra fragilità per riportarci alla nostra prima chiamata: quella di essere a immagine e somiglianza di Dio. Questo è l’ambiente dell’Eucaristia, questo è la preghiera.

S. MESSA delle ore 18,00 in Santa BERNARDETTA
- ore 17,30 recita del S. Rosario

Lunedì	6/11	via Voltri; via Lago di Nemi
Martedì	7/11	via Mazzolari
Lunedì	13/11	via Teramo
Martedì	14/11	viale Faenza
Lunedì	20/11	via De Pretis numeri pari
Martedì	21/11	via Bardolino e Cascine, via Barona e Salamanca
Lunedì	27/11	via Campari
Martedì	28/11	via Boffalora

S. MESSA delle ore 18,00 in San Giovanni Bono
- ore 17,30 recita del S. Rosario -

Mercoledì	8/11	via Cascina Bianca dal n° 11 al n°17 e barrati
Giovedì	9/11	via San Paolino
Venerdì	10/11	via San Vigilio
Mercoledì	15/11	via Cascina Bianca da 2 a 12 e villette
Giovedì	16/11	via Cascina Bianca da 16 a 28
Venerdì	17/11	via Danusso e via De Finetti
Mercoledì	22/11	via De Pretis da 1 a 49
Giovedì	23/11	via De Pretis da 51 a 89
Venerdì	24/11	via De Pretis da 91 a 123
Mercoledì	29/11	via De Pretis 100
Giovedì	30/11	via De Nicola
Venerdì	1/12	via Cascina Bianca da 9 a 9/5

In tutte e tre le Chiese, una persona per caseggiato si preoccupi:

- di far arrivare la notizia della S. Messa per i defunti in tutte le famiglie

- di invitare le famiglie a scrivere su un foglio i nomi dei defunti che desiderano ricordare.

Nel momento dell'Offertorio presenteremo al Signore la preghiera per i nostri cari e rinnoveremo la nostra fede in Cristo morto e risorto.

Santi NAZARO E CELSO - MESSE SUFFRAGIO DEFUNTI
Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 18,30

Data	Via	Numeri civici
Venerdì 3/11	Ludovico il Moro	Da 3 a 13
	Pestalozzi	Tutti
	Andrea Ponti	Tutti
	Malaga	4 e 6
Lunedì 6/11	Franco Tosi	Tutti
	Ettore Ponti	Tutti
Mercoledì 8/11	Zumbini	Tutti
	Svevo	Tuti
Venerdì 10/11	Santander	Da 18 a 40
	Binda	Da 1 a 45
Lunedì 13/11	Lope de Vega	Tutti
	Martini	Tutti
	Valere	Tutti
Mercoledì 15/11	Bitinia	Tutti
	Venosta	Tutti
Venerdì 17/11	Ferrero	Tutti
	Curriel	7 e 8
Lunedì 20/11	Adami	Tutti
	Biella	25
Mercoledì 22/11	Miani	3 e 5
	Famagosta	Lato dispari da 1 a 25
Venerdì 24/11	Famagosta	Lato dispari da 31 a 59
	Cusi	Lato pari da 2 a 20
	Ovada	Tutti
Lunedì 27/11		Da 1 a 9 e da 2 a 8
	Famagosta	Lato pari da 24 a 48
	Beldiletto	Tutti
	Ovada	Da 15 a 43 e da 20 a 28



Arcidiocesi
di Milano

Celebrazione eucaristica nelle domeniche di Avvento



L'ARCIVESCOVO DELPINI INVITA I COETANEI NATI NEL 1951 IN DUOMO

Domenica 26 novembre 2017

Duomo di Milano

Ore 17.30

Santa Messa della terza domenica di Avvento

Per favorire l'organizzazione si chiede di segnalare la propria adesione
su www.chiesadimilano.it/messeavvento

Tutte le informazioni su www.chiesadimilano.it